



PROTOCOLLO D'INTESA

SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA

La Regione Siciliana, rappresentata dal Presidente On. Rosario Crocetta, per la carica domiciliato in Palermo, Piazza Indipendenza n. 21, di seguito denominata "Regione"

E

La Società Terna S.p.A, con sede legale in Roma, Viale E. Galbani n. 70, rappresentata dall'Amministratore Delegato della Società Dott. Matteo Del Fante, di seguito denominata "Terna"

VISTO

il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59";

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione alla Direttiva 92/43/CEE" come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 12 marzo 2003, n. 120;

il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di "Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica" ed in particolare l'articolo 3 di disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che "riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia" tra le materie a legislazione concorrente;

il Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni, nella Legge 27/10/2003 n. 290, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica", che ha previsto all'articolo 1 ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell'articolo 1 ter comma 3, lettera B), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;

la Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE
NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA**

il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz";

la Legge 23 agosto 2004 n. 239, art. 1, comma 26, che stabilisce che "la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e previa intesa con la Regione interessata";

il Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri dell' 11.05.2004 con il quale sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione ed è stato stabilito il trasferimento a Terna S.p.A. delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'art. 3, commi 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 79/1999) già facenti capo al GRTN S.p.A. e con il quale è stato disposto inoltre, che alla data di efficacia del trasferimento, Terna S.p.A. assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'art.3, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 79/1999;

considerato che con il trasferimento suddetto, Terna S.p.A. è anche diventata titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al GRTN S.p.A. con Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 20.04.2005 (pubblicato in G.U. n. 98 del 29.04.2005);

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale", come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale" e dal Decreto legislativo 29 giugno 2010 n. 128;

Il Decreto 29 maggio 2008 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Approvazione delle procedure di misura e valutazione dell'induzione magnetica";

la Legge 17 dicembre 2012, n. 221 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, che ha modificato le competenze in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per gli elettrodotti della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN).

CONSIDERATO CHE

Nell'ambito del lavoro svolto in applicazione del Piano di Sviluppo (PdS) della RTN in Sicilia, Terna e la Regione hanno potuto constatare come il perseguimento congiunto degli obiettivi riguardanti la razionalizzazione e lo sviluppo della RTN, la promozione dello sviluppo sostenibile, l'armonizzazione tra pianificazione della rete elettrica e pianificazione regionale, sia attuabile solo attraverso un costante scambio di dati, informazioni e conoscenze, nonché attraverso l'analisi congiunta degli scenari evolutivi del sistema elettrico e dei sistemi territoriali ed ambientali.

Terna persegue, nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, tra gli altri, l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

La Regione e Terna, con la finalità di uno sviluppo sostenibile della rete elettrica, intendono:

- a) favorire l'armonizzazione tra la pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale, anche ai fini della localizzazione delle opere del PdS della RTN in Sicilia;
- b) collaborare nella prevenzione e risoluzione delle criticità territoriali durante la fase concertativa, autorizzativa e realizzativa degli interventi di sviluppo della RTN;



**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE
NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA**

- c) attivare un interscambio di informazioni per l'espletamento dei compiti e nel rispetto dei fini istituzionali.

Lo sviluppo della RTN è l'occasione per razionalizzare la rete e rimuovere le criticità legate alla difficile convivenza tra tessuto urbano e linee elettriche esistenti.

Al termine di proficui percorsi di concertazione la Regione, Terna e gli enti locali interessati hanno sottoscritto i Protocolli di intesa per la condivisione delle soluzioni localizzative per i seguenti Interventi di sviluppo della rete di trasmissione nazionale attualmente in autorizzazione:

- "Nuovo Elettrodotto in singola terna a 380 kV tra le Stazioni Elettriche di Paterno' (CT) – Pantano (CT) e Priolo Gargallo (SR)", sottoscritto in data 8/07/2010;
- "Nuovo Elettrodotto in doppia terna a 380 kV tra le Stazioni Elettriche di Chiaramonte Gulfi (RG) e Ciminna (PA)", sottoscritto in data 7/09/2011.

E' necessario accelerare, per quanto possibile, le procedure propedeutiche e necessarie per la realizzazione delle suddette opere e degli altri interventi di razionalizzazione e sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale previsti nella Regione ed inseriti nel Piano di Sviluppo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Finalità)

La Regione e Terna convengono, al fine di ottimizzare le sinergie e di perseguire la piena compatibilità ambientale, territoriale e sociale in tema di energia, sulla necessità di valutare contestualmente le problematiche legate alla sicurezza, affidabilità e continuità del servizio elettrico, nel perseguimento degli obiettivi ambientali ed energetici indicati dal Piano Energetico Ambientale Regione Siciliana (PEARS).

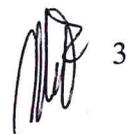
La Regione e Terna intendono, altresì, dare impulso alle attività di collaborazione relative alla definizione degli scenari necessari all'aggiornamento del PEARS, al perseguimento della sicurezza del Sistema elettrico regionale e ad uno Sviluppo Sostenibile della RTN.

Tra le attività di collaborazione, particolare rilievo assume la condivisione della localizzazione degli interventi elettrici di razionalizzazione e sviluppo previsti nel Piano di Terna, attraverso l'utilizzo dei criteri metodologici, congiuntamente definiti e successivamente approvati dalla Giunta di Governo Regionale, con delibera n. 350 del 02 agosto 2005.

Qualora la realizzazione di infrastrutture appartenenti alla RTN (opere di preminente interesse statale e regionale) comporti interventi non compatibili con gli indirizzi, le prescrizioni o i livelli di tutela contenuti nei Piani Paesistici Provinciali, la possibilità di realizzare tali attività non può dirsi esclusa a priori, ma deve essere sottoposta a specifica valutazione, caso per caso, da parte degli Assessorati regionali competenti alla tutela dei singoli interessi contrapposti, anche considerando da parte di Terna ipotesi progettuali alternative o integrative in grado di ridurre, compensare od eliminare le incompatibilità emergenti.

Art. 2
(Interventi previsti nel PdS della RTN in Sicilia)

Di seguito sono riportati i principali interventi inseriti nel PdS della RTN nella Regione Siciliana, per i quali è prevista la collaborazione tra la Regione e Terna per la condivisione della relativa localizzazione, secondo le finalità di cui al precedente articolo 1:

 3

**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE
NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA**

- Stazione 380/150 kV Sorgente 2 e Riassetto della RTN nella Provincia di Messina;
- Elettrodotto 380 kV Assoro – Sorgente 2 – Villafranca;
- Elettrodotto 220 kV Partinico – Fulgatore;

e gli interventi per i quali è prevista la collaborazione nella fase autorizzativa e realizzativa, sempre secondo le finalità di cui al precedente articolo 1:

- Elettrodotto 380 kV Paternò – Pantano – Priolo;
- Elettrodotto 380 kV Chiaramonte Gulfi – Ciminna.

Art. 3

(Razionalizzazione e Sviluppo della RTN nella provincia di Messina con particolare riguardo alla Valle del Mela e nella relativa Area ad elevato rischio di crisi ambientale)

Per consentire di ridurre significativamente il peso delle infrastrutture elettriche esistenti nei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Condrò, è stata studiata e condivisa la possibilità di realizzare, a valle della entrata in esercizio del nuovo collegamento 380 kV Sorgente – Rizziconi, un collegamento diretto con elettrodotto aereo in semplice terna a 380 kV tra la futura Stazione Elettrica 380/150 kV di Sorgente 2 e la Stazione Elettrica 380/150 kV di Villafranca T., come descritto nello schema riportato in allegato 1 al presente protocollo.

A valle del completamento delle suddette infrastrutture a 380 kV sarà possibile procedere, infatti, alla demolizione di estese infrastrutture che attualmente insistono sul territorio della Provincia di Messina, con particolare riferimento all'esistente elettrodotto 380 kV Sorgente-Paradiso-Rizziconi nel tratto tra la Stazione Elettrica 380 kV di Sorgente e il Comune di Saponara.

Pertanto, è prevista la collaborazione tra la Regione e Terna per la condivisione della relativa localizzazione dei suddetti nuovi raccordi e stazioni e per la definizione delle razionalizzazioni associate, secondo le finalità di cui al precedente articolo 1.

La collaborazione di cui al precedente punto sarà finalizzata, inoltre, alla individuazione delle migliori forme di mitigazione ambientale e delle misure di compensazione e di riequilibrio ambientale da associare alla realizzazione del suddetto intervento.

Art. 4

(Impegni della Regione)

La Regione si impegna a:

- favorire fattivamente l'attuazione degli interventi previsti nei PdS della RTN, attraverso l'uso dei propri sistemi informativi territoriali, la redazione di opportune cartografie legate alla vincolistica territoriale, collaborando nella gestione e nel coordinamento delle attività di concertazione, con le competenti strutture regionali e le Amministrazioni Provinciali e Comunali, da svolgere sul territorio per la localizzazione delle opere;
- favorire, nell'ambito degli iter autorizzativi degli interventi di sviluppo della RTN, la tempestiva espressione dei pareri di competenza e sollecitare l'espressione dei pareri da parte delle altre Amministrazioni locali;
- aggiornare ed approvare i criteri localizzativi di Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione (ERPA) così come già condivisi nell'ambito del Tavolo VAS Nazionale, coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;



**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE
NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA**

- promuovere il processo di sviluppo della RTN, attraverso la collaborazione nell'individuazione dei corridoi elettrici e delle relative fasce di fattibilità di tracciato, per la realizzazione dei nuovi collegamenti a 380, 220 e 150 kV, nonché delle aree idonee ad ospitare nuove infrastrutture elettriche come le stazioni elettriche di trasformazione;
- coordinare la attività del Tavolo Tecnico di cui al successivo art. 6, per la condivisione delle soluzioni localizzative relative agli interventi di sviluppo di cui agli articoli 2 e 3;
- collaborare con Terna nella predisposizione e nella formazione di strumenti utili all'attuazione delle politiche energetiche regionali, che possano avere influenze sulla RTN.

Art. 5

(Impegni di Terna)

Terna si impegna a:

- collaborare con la Regione nell'individuazione dei corridoi elettrici e delle fasce di fattibilità di tracciato per la realizzazione dei nuovi collegamenti a 380, 220 e 150 kV previsti nel PdS della RTN, attraverso l'utilizzo dei criteri metodologici ERPA (Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione), che saranno condivisi con la Regione;
- fornire assistenza all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – dipartimento dell'Energia, nella verifica dei dati cartografici e territoriali riguardanti la RTN, nonché di tutti gli altri dati disponibili per la conoscenza del sistema elettrico siciliano;
- definire e condividere con la Regione i criteri localizzativi di Esclusione, Repulsione, Problematicità e Attrazione (ERPA) così come già condivisi nell'ambito del Tavolo VAS nazionale coordinato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- partecipare, con proprie risorse lavorative, ad un gruppo di lavoro che, costituito presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento dell'Energia e l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, svolgerà attività continuativa funzionale all'espletamento delle attività previste dal successivo art. 6.

Art. 6

(Istituzione del Tavolo Tecnico Regionale)

Al fine di coordinare il processo di concertazione, condividere le scelte localizzative degli interventi strutturali, garantire uno sviluppo della rete coerente con lo sviluppo del territorio e rendere il processo autorizzativo degli interventi più snello ed efficiente, è istituito, presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, il Tavolo Tecnico Regionale.

Tale Tavolo, sarà presieduto dal Dirigente Generale del Dipartimento Energia dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in coordinamento con l'Assessorato Territorio e Ambiente e l'Assessorato Beni Culturali e dell'Identità Siciliana e coinvolgerà progressivamente, oltre Terna e le Amministrazioni centrali della Regione, le Province Regionali, gli Enti Locali e il Partenariato, in ragione delle competenze e delle responsabilità loro affidate.

La Regione e Terna convengono che le attività di detto Tavolo Tecnico debbano consentire, nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, la localizzazione condivisa degli interventi di sviluppo della RTN di cui ai precedenti articoli 2 e 3, preventivamente all'avvio dell'iter autorizzativo.



**PROTOCOLLO D'INTESA SVILUPPO E RAZIONALIZZAZIONE DELLA RETE ELETTRICA DI TRASMISSIONE NAZIONALE
NELLA REGIONE SICILIANA CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA PROVINCIA DI MESSINA E ALLA VALLE DEL MELA**

La Regione e Terna, in particolare, si impegnano reciprocamente, per quanto riguarda la razionalizzazione e lo sviluppo della RTN nella provincia di Messina di cui all'articolo 3, ad avviare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, la fase di concertazione con le amministrazioni locali interessate.

La Regione, per le attività di detto Tavolo Tecnico, si impegna altresì a comunicare a Terna, entro 7 (sette) giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i nominativi dei componenti in rappresentanza degli altri rami dell'Amministrazione Regionale a qualunque titolo interessati.

Art. 7

(Utilizzazione delle informazioni, oneri e tutela dei dati)

L'utilizzazione delle informazioni rimane vincolata a quanto di seguito stabilito.

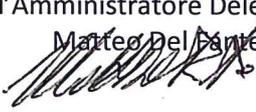
Le informazioni prodotte dalla Regione e fornite a Terna verranno utilizzate per i fini istituzionali propri della Società, con divieto di cessione a terzi.

Il materiale cartografico, le informazioni circa l'ubicazione degli impianti elettrici in alta e altissima tensione e comunque tutte le informazioni fornite da Terna ai sensi del presente accordo devono considerarsi, per la sicurezza nazionale, riservati ed, ai soli fini istituzionali, propri della Regione, con divieto di consultazione e/o diffusione e cessione a terzi, salvo specifica autorizzazione di Terna.

Lo scambio di informazioni territoriali in formato digitale e/o cartografico, oggetto del presente accordo integrativo, si intende a titolo non oneroso.

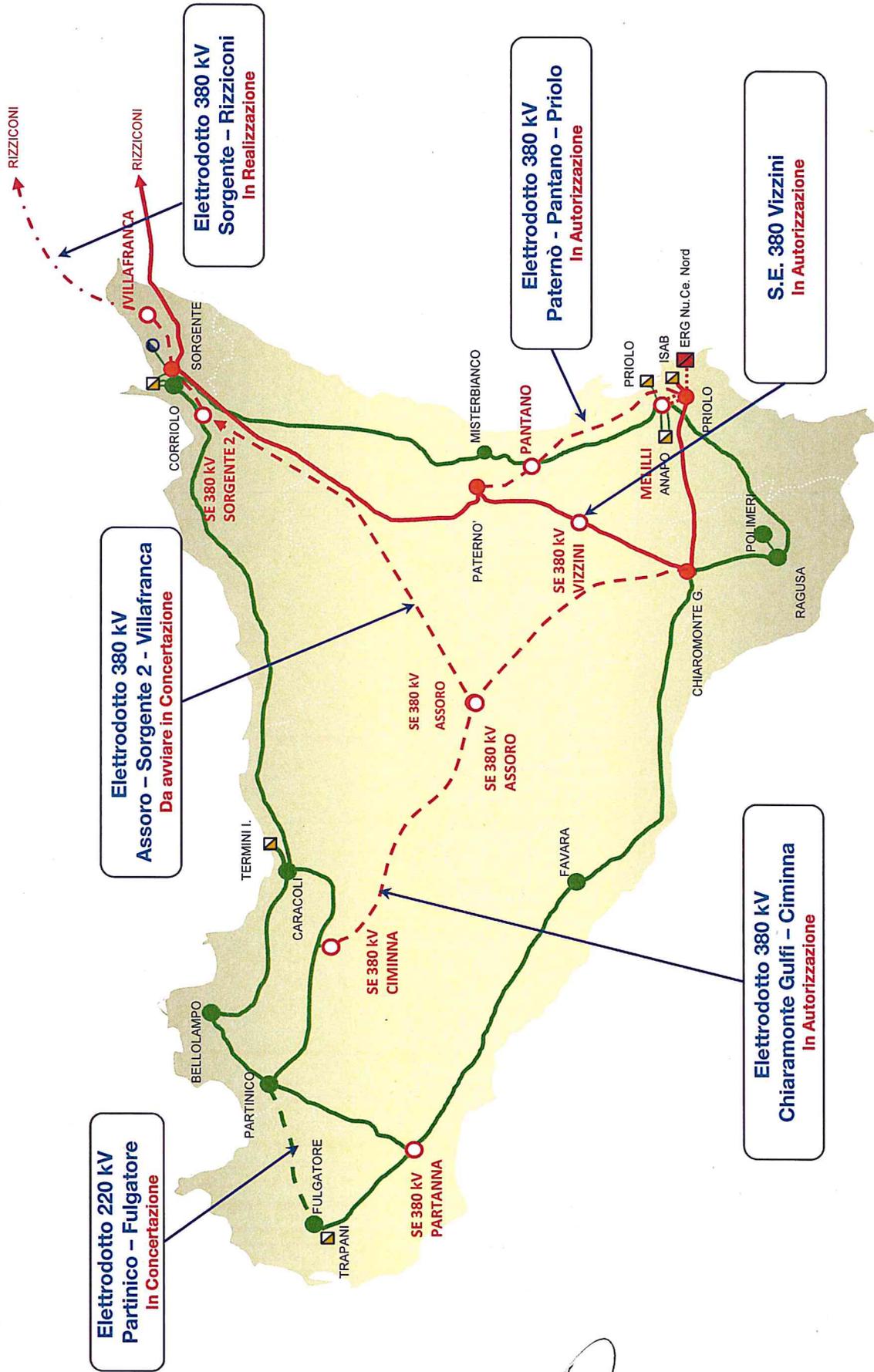
Per quanto non previsto nel presente accordo si fa riferimento alle vigenti norme in materia di rispetto dei diritti, della riservatezza ed identità personale delle persone fisiche, delle persone giuridiche e di ogni ente o associazione, in particolare alle norme di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003).

Palermo 21/09/2016

<p>per la Regione Siciliana Il Presidente Rosario Crocetta</p> 	<p>per Terna S.p.A. l'Amministratore Delegato Matteo Del Fante</p> 
--	---

Elettrodotto 380 kV Assoro – Sorgente 2 – Villafranca

1/2 - Inquadramento a scala regionale



Elettrodotto 380 kV Assoro – Sorgente 2 – Villafranca 2/2 - Focus su Riassetto della RTN nella provincia di Messina

È prevista la realizzazione di un collegamento diretto tra la futura SE di Sorgente 2 e la realizzanda SE Villafranca.

Tale by-pass consentirà di ridurre significativamente il peso delle infrastrutture elettriche esistenti nei comuni di Barcellona Pozzo di Gotto, San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Condrò.

A valle del completamento delle infrastrutture a 380 kV sarà possibile procedere, infatti, alla demolizione di infrastrutture particolarmente impattanti aree estese della Provincia di Messina.

Area nella quale sviluppare il riassetto e la Razionalizzazione rete 380/220/150 kV esistente ulteriori rispetto a quanto previsto nel Protocollo di Intesa del 25/01/2007

Demolizione tratto esistente Sorgente – Rizziconi

Nuovo tratto a 380 kV

Razionalizzazione rete 380/220/150 kV esistente

